



Fondimpresa

Avviso 5/2015

Piano Settoriale Metalmeccanico

Match Point

Codice Piano **MAT1444908406801**



Sintesi dei Piano

Il Piano "**Match Point**", proposto dall'ATS tra FORM&ATP s.r.l. e FOREMA s.r.l., coinvolge trasversalmente le aziende del settore metalmeccanico.

Obiettivo del Piano è **fornire un supporto alle aziende nell'affrontare i cambiamenti costanti**, proposti dal mercato, sì da ottimizzare le produzioni e proporre soluzioni sempre adeguate alle nuove tecnologie.

La formazione integrata e mirata, cui si intende accedere attraverso il finanziamento erogato dal fondo interprofessionale Fondimpresa attraverso l'Avviso 5/2015, valorizzato sul tema «competitività», è in piena coerenza con le prescrizioni comunitarie in fatto di formazione continua.

La costituenda ATS ha al suo attivo un lungo impegno nell'attività formativa rivolta alle aziende, con specifico riguardo a quelle afferenti al settore metalmeccanico.

Numerosi, infatti, sono stati, nel tempo, i Piani Formativi approvati sia a valere su Avvisi di Conto Sistema del fondo interprofessionale Fondimpresa, sia su bandi emessi da Enti Locali o Ministeri.

Ciò garantisce il know how necessario all'erogazione puntuale della formazione, sia in termini di tematiche che quanto a scelte didattiche.



Aziende coinvolte

In linea con quanto previsto dall'Avviso 5/2015 di FONDIMPRESA, la costituenda ATS propone la presentazione del Piano formativo "**Match Point**" settoriale metalmeccanico a carattere multiregionale. Le regioni coinvolte sono:

- Campania
- Veneto

Il Piano prevede il coinvolgimento di aziende beneficiarie che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Rientranti, in prevalenza, nella definizione comunitaria di PMI
- Che adottano il CCNL metalmeccanico
- Che hanno attivato almeno un codice ATECO relativo ad attività manifatturiere, come di seguito dettagliato:



22.2	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI N MATERIE PLASTICHE
23.1	FABBRICAZIONE PRODOTTI IN VETRO
23.9	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI MINERALI NON METALLIFERI
24.1	SIDERURGIA
24.2	FABBRICAZIONE DI TUBI, CONDOTTI, ECC
24.3	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELL'ACCIAIO
24.4	PRODUZIONE DI METALLI NON FERROSI
24.5	FONDERIE
25.1	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI IN METALLO
25.2	FABBRICAZIONE DI CISTERNE, SERBATOI, ECC
25.3	FABBRICAZIONE DI GENERATORI DI VAPORE
25.5	FUCINATURA, IMBOTTITURA, ECC
25.6	TRATTAMENTO E RIVEESTIMENTO METALLI, MECCANICA GENERALE
25.9	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN METALLO
27.2	FABBRICAZIONE DI BATTERIE ED ACCUMULATORI
27.3	FABBRICAZIONE DI CABLAGGI
27.4	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER ILLUMINAZIONE
27.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE
28.1	FABBRICAZIONE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.2	FABBRICAZIONE ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE
30.3	FABBRICAZIONE DI AEROMOBILI E ALTRI VELIVOLI SPAZIALI
30.4	FABBRICAZIONE DI VELIVOLI MILITARI
30.9	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
32.9	INDUSTRIE MANIFATTURIERE
33.1	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE PRODOTTI IN METALLO
33.2	INSTALLAZIONE MACCHINE
62	PRODUZIONE DI SOFTWARE
71.12	STUDI DI INGEGNERIA
71.20	COLLAUDI E SCHEDE TECNICHE



Caratteristiche e contenuti della formazione

Ogni azienda potrà fruire dei contenuti formativi espressi nel documento definito «Interview Form», finalizzato alla raccolta dei fabbisogni, definiti in base alle esigenze puntuali riscontrate, a valle degli investimenti implementati o in via di implementazione.

È possibile prevedere interventi ad hoc per diverse tipologie di destinatari finali.

Nel caso in cui il fabbisogno rilevato sia relativo ad un numero di unità inferiori a 4, saranno attivate aule pluriaziendali che andranno a garantire la corrispondenza dei contenuti al fabbisogno rilevato in azienda ed un virtuoso scambio di esperienze tra aziende appartenenti allo stesso settore produttivo.

Durata di ogni corso: min 8 ore – max 80 ore.

Le attività formative potranno essere erogate con metodologie didattiche integrate (*lezioni frontali, affiancamento, training on the job, coaching*).



Aree Tematiche su cui insistono le Azioni Formative

A seguito della dettagliata attività di Analisi dei Fabbisogni completata presso alcune aziende del settore, in matching con l'analisi di scenario, è stato possibile identificare su quali aree tematiche edificare i Percorsi Formativi che fanno da matrice alle Azioni Formative.

Nello specifico, è emerso che le aziende sono prevalentemente coinvolte in processi di:

A. Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti

B. Innovazione dell'organizzazione

F. Internazionalizzazione

Si specifica che, nel pieno rispetto di quanto definito dall'Avviso 5/2015, le Azioni a valere sull'Area Tematica B dovranno essere in misura non superiore al 20% del totale delle ore del Piano.

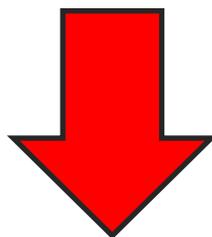


A. Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti

Lo studio dello Stato dell'Arte ha posto in trasparenza delle specifiche esigenze connesse allo sviluppo delle competenze dei lavoratori in merito alle tecniche di produzione, in forza dell'introduzione, in azienda, di nuovi macchinari o di materiali innovativi. Di seguito una sintesi dei gap di competenze critiche ed emergenti:

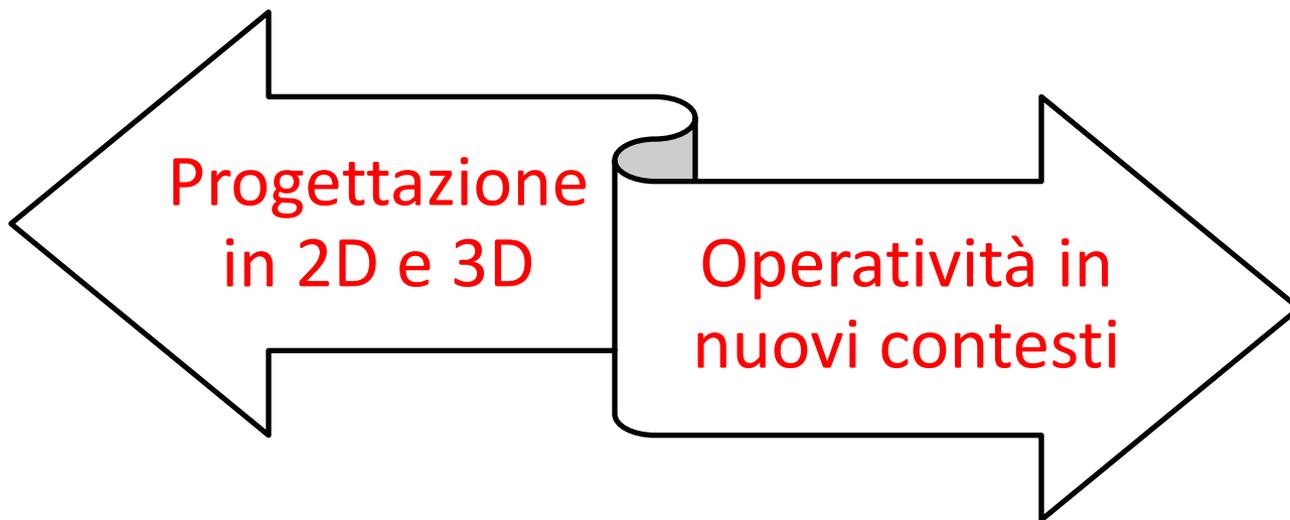
- consegnare un know how specifico ai lavoratori che operano con materiali innovativi, su nuovi macchinari, secondo processi ottimizzati o attraverso tecniche di nuova introduzione
- ridurre i rischi e i costi di una produzione messa in atto senza un'adeguata formazione all'uopo, con evidente possibile inefficienza dei processi produttivi;
- ottimizzare gli investimenti in essere o di prossima realizzazione.

Dalla disamina di massima dei piani di investimento, è emersa la necessità di formare i lavoratori su due cluster prevalenti



A- Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti

CLUSTER



Competenze emergenti

Progettazione in 2D e 3D

- Codificare e decodificare i progetti realizzati attraverso programmazione in 2D 3D;
- Migliorare le tecniche di progettazione attraverso l' utilizzo di materiali di nuova introduzione al fine di efficientarne l' utilizzo e ridurre sprechi;
- Migliorare competenze relative alla progettazione per lavorazione su macchine ottimizzate o di nuova introduzione;

Operatività in nuovi contesti

- Migliorare le tecniche di montaggio in base alle innovazioni tecnologiche;
- Implementare le modalità di gestione, manutenzione e collaudo di delle nuove macchine;
- Realizzare le procedure previste, nel pieno rispetto delle caratteristiche di progettazione e costruzione;
- Operare secondo le specifiche dei macchinari introdotti e monitorarne il rendimento.



Profili professionali ai quali indirizzare i Percorsi Formativi

I Percorsi Formativi valorizzati sui due cluster che afferiscono all'Area Tematica A sono indirizzati a **Programmatori e operatori informatici, Staff IT, Operai generici e specializzati, Tecnici, Disegnatori, Capi area tecnico/produttiva, Dirigenti, Imprenditori, Responsabili area/funzione.**

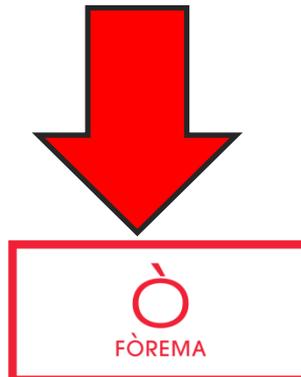


B. Innovazione dell'organizzazione

L'analisi dello Stato dell'Arte ha sottolineato l'esigenza, da parte di talune aziende, di formare i propri dipendenti a seguito di un processo di **change management** messo in atto. Ciò ha determinato un gap di competenze:

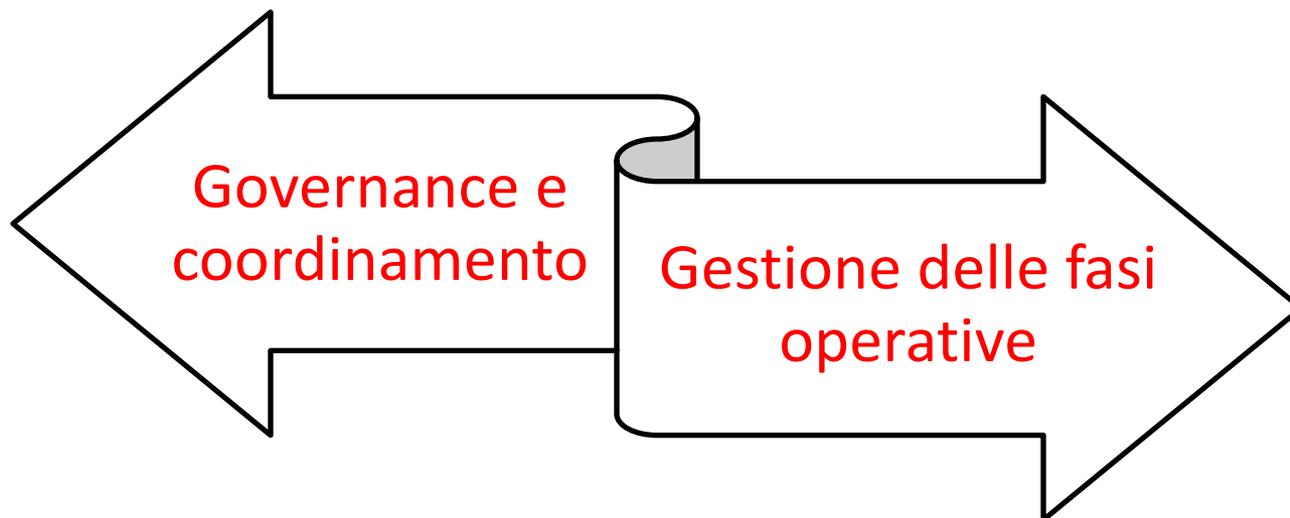
- consegnare un know how specifico ai lavoratori coinvolti nei processi di change management posti in atto;
- ottimizzare gli investimenti in essere o di prossima realizzazione, attraverso un'adeguata compartecipazione di tutti gli attori coinvolti nei processi aziendali.

Si sente, pertanto, l'urgenza di formare i lavoratori su due cluster prevalenti.



B- Innovazione dell'Organizzazione

CLUSTER



Competenze emergenti

Governance e coordinamento

- Favorire l'adozione di procedure e metodologie di gestione allineate alle strategie di nuova adozione;
- Favorire il miglioramento dell'organizzazione aziendale, in termini di efficacia ed efficienza dei processi organizzativi;
- Implementare sistemi di gestione della qualità, in un ottica di miglioramento continuo dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali e produttivi;

Gestione delle fasi operative

- Sviluppare conoscenze e tecniche alla base dei processi adottati dall'azienda;
- Impiegare parametri tesi a tenere sotto controllo e prevedere l'andamento delle principali variabili critiche di progetto di cui ciascun lavoratore è responsabile;
- Ottimizzare tempi metodi e modalità di gestione delle subforniture al fine di ridurre o eliminare dispersioni in termini di costi e variabili emergenziali;
- Operare nel rispetto delle prescrizioni definite dalle nuove metodologie gestionali.



Profili professionali ai quali indirizzare i Percorsi Formativi

I Percorsi Formativi emersi dai due cluster sono rivolti a **Project Manager, Responsabili area/funzione, Capi funzione: commerciale, marketing, logistica, acquisti, Responsabili di prodotto/servizio, Marketing Manager, Personale logistico, Impiegati, Addetti amministrativi, Addetti alla gestione magazzino, Responsabili di progetto, Coordinatori di progetto, Componenti di team di progetto**

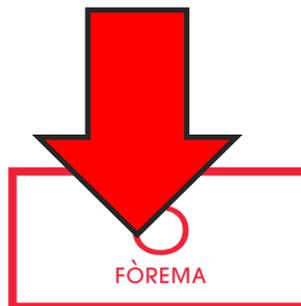


F. Internazionalizzazione

L'analisi dello Stato dell'Arte rivela una spinta pressoché comune delle aziende del settore verso mercati esteri. I gap emersi possono essere così descritti:

- Approfondire ed implementare fondamenti di economia insiti nei processi di ampliamento degli scenari economici di riferimento aziendale;
- Analizzare e rendere efficaci strategie di comunicazione in ambiti di interazione interculturale;
- Procedere alla redazione di documenti contrattuali e normative di riferimento, in un'ottica di problem solving ed efficienza trasversale;
- Bypassare impedimenti ed ostacoli inerenti inefficienze burocratiche e ritardi discrezionali in un'ottica di interportualità doganale;
- Adoperare ed ottimizzare strategie a lungo termine di marketing internazionale mirate al consolidamento di scenari di mercato positivi.

Questi i due cluster in cui l'Area Tematica viene a valorizzarsi:



F - Internazionalizzazione

CLUSTER



Competenze emergenti

Strategie di vendita e posizionamento su mercati esteri

- Identificare i canali distributivi transnazionali efficaci per il posizionamento dei prodotti/servizi offerti dall'azienda;
- Utilizzare strumenti che favoriscano l'analisi dei mercati internazionali e mondiali, al fine di comprendere come meglio penetrarli e quali strategie adottare per la distribuzione dei propri prodotti.
- Individuare il posizionamento spaziale che consente all'impresa di ottimizzare i suoi risultati, scegliendo i mercati di approvvigionamento, le aree per il posizionamento del prodotto, i territori in cui attingere i capitali, sì da ottenere un vantaggio competitivo difendibile dai competitors
- Favorire la comprensione di mentalità, usanze e prassi commerciali di culture diverse, approfondire questioni potenzialmente critiche che influenzano il mercato di riferimento;

Diritto commerciale internazionale

- Applicare le procedure contrattuali internazionali, gestendo le problematiche doganali e dei trasporti nelle operazioni all'estero.



Profili professionali ai quali indirizzare i Percorsi Formativi

I Percorsi Formativi che afferiscono all'Area Tematica F sono rivolti a **Project Manager, Responsabili area/funzione, Capi funzione: commerciale, marketing, logistica, acquisti, Responsabili di prodotto/servizio, Marketing Manager, Personale logistico**



Percorsi Formativi

I cluster hanno fatto da matrice all'identificazione di specifici percorsi, così sintetizzabili:

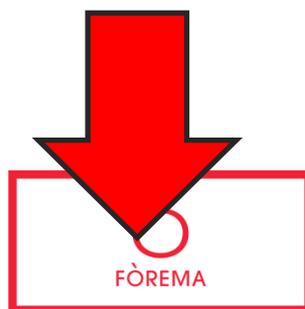
AREA TEMATICA	CLUSTER	DENOMINAZIONE PERCORSO
A - Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti	Progettazione in 2D e 3D	<i>Progettazione pluridimensionale</i>
		<i>Decodifica e traslazione: dal progetto al prodotto</i>
	Operatività in nuovi contesti	<i>Macchine e materiali: processi produttivi</i>
B - Innovazione dell'organizzazione	Governance e coordinamento	<i>Gestione e coordinamento d'azienda: le nuove frontiere</i>
	Gestione delle fasi operative	<i>Funzioni operative nel change management</i>
F - Internazionalizzazione	Strategie di vendita e posizionamento su mercati esteri	<i>International Benchmark & Communication Strategies</i>
	Diritto commerciale internazionale	<i>Le normative vigenti</i>



Impegni per le aziende aderenti

Le aziende beneficiarie contribuiscono con il proprio "Conto Formazione" aziendale, nei limiti **delle disponibilità esistenti** sulle matricole INPS del conto aziendale **alla data di rendicontazione** del Piano, nella misura del 70%-80% del finanziamento relativo alle ore di formazione fruita.

Nel caso in cui alla data della rendicontazione del Piano le aziende beneficiarie avranno già investito il proprio Conto Formazione, potranno beneficiare al 100% del finanziamento del Conto Sistema, ovvero il Piano sarà interamente finanziato dall'Avviso, senza alcun contributo da parte del Conto Formazione aziendale.



Le aziende beneficiarie potranno optare tra i due Regolamenti comunitari in tema di Aiuti di stato:

- Regolamento n. 651/2014 che prevede il cofinanziamento della formazione mediante esposizione del costo dei lavoratori formati;
- Regolamento n. 1407/2013 in base al quale il valore della formazione fruita rientra nel regime «de minimis»



Caratteristiche dei lavoratori

Quanto alla scelta dei lavoratori da coinvolgere nel Piano, l'Avviso privilegia i piani formativi che valorizzano la partecipazione

- delle **donne** lavoratrici
- dei lavoratori con età superiore a **50 anni**, dei lavoratori **sospesi**, dei lavoratori **stranieri**
- dei giovani di età compresa tra i **18 e i 29 anni**



Documenti allegati

Sia allega al presente documento di sintesi un file word contenente:

- Scheda Pilota
- Interview Form



Per informazioni e contatti

Responsabile Area progetti finanziati

dott.ssa Francesca Massone

Tel 081-0124823

Cell. 342-5074565

E-mail: f.massone@form-atp.it

